

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER
ADATTAMENTO POSTI DI LAVORO
ANCHE IN RIPOSTA ALLA EMERGENZA SANITARIA COVID-19
A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' - FONDO REGIONALE DISABILI
ANNI 2020-2021-2022-2023**

Procedura presentazione Just in time

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" ess.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie lavoratori e imprese connesso all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- la legge n. 77 del 17 luglio 2020 di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 512 del 9 aprile 2018 "Approvazione Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016;
- n. 1978 del 19 novembre 2018 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi relativi all'adattamento delle postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità, criteri che permangono tuttora vigenti, e sono state trasferite risorse afferenti alla programmazione per l'anno 2018 approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 485 del 5 aprile 2018;
- n. 426 del 25 marzo 2019 "Programmazione anno 2019 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilita': approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione";
- n. 2290 del 22 novembre 2019 avente ad oggetto: "Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilita': trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 426/2019 - Programma delle attivita' Fondo Regionale Disabili 2019" con la quale sono state trasferite risorse pari a € 225.750,00;
- n. 333 del 14 aprile 2020 di approvazione della Programmazione dell'anno 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilita' con la quale è stato previsto il sostegno dei costi di interventi sui luoghi di lavoro legati all'emergenza Covid-19;
- n. 1155 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto:" Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle

attività Fondo Regionale Disabili 2020" con la quale sono state trasferite risorse pari a € 300.000,00.

Per dare attuazione a quanto previsto dalle sopra richiamate deliberazioni di Giunta regionale n. 1978/2018 e n. 2290/2019 e al fine di favorire ed incentivare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, l'Agenzia regionale per il lavoro, con determinazione dirigenziale n. 786 del 15/05/2020, ha chiuso anticipatamente l'Avviso di cui alla precedente determinazione dirigenziale n. 1342 del 19/12/2018 e ha approvato contestualmente un nuovo Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità con procedura di presentazione "*just in time*", anche in risposta all'emergenza Covid-19, finanziato con risorse di Fondo Regionale Disabili pari a € 303.688,39 - di cui € 77.938,39 derivanti dalla dotazione finanziaria residua del bando precedente - e, successivamente, con Determinazione dirigenziale n. 1815 del 29/12/2020 lo stesso Avviso pubblico è stato prorogato, con adeguamento normativo ed esplicativo, fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2021.

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'art. 14 comma 4 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificato dall'art. 11 del Dlgs 151/2015, prevede la possibilità di erogare, con il Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento, incluso l'apprestamento di tecnologie di lavoro a distanza o la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità. A queste, l'Agenzia regionale per il lavoro, in base a quanto indicato nella Programmazione regionale per l'anno 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilita', intende sostenere anche l'acquisizione di sistemi per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro in relazione all'emergenza Covid-19 nonché di tecnologie per facilitare il lavoro a distanza al fine di evitare che la fase critica post emergenza sanitaria Covid-19 possa evitare espulsioni dal mondo del lavoro di lavoratori disabili.

Pertanto, con il presente Avviso si intende finanziare interventi di adattamenti ragionevoli in favore di lavoratori disabili e dare attuazione a quanto previsto al punto c.2 "Adattamento dei posti di lavoro" dei Piani delle attività per gli anni 2019 e 2020 del Fondo Regionale per le persone con disabilità, approvati con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 426 del 25 marzo 2019 e n. 333 del 14 aprile 2020, visti i criteri e modalità per l'erogazione di detti contributi fissati dalla Giunta regionale con la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1978 del 19 novembre 2018, rendendo disponibili risorse assegnate con le citate Deliberazioni di Giunta regionale n. 1978 del 19 novembre 2018, n. 2290 del 22

novembre 2019 e n. 1155 del 14 settembre 2020 e definendo modalità e procedure per l'erogazione dei suddetti contributi al fine di favorire la piena attuazione del collocamento mirato e assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

C) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Potranno presentare richiesta di contributo i datori di lavoro, privati e pubblici (questi ultimi limitatamente ad acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini telefonici finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti - Legge 113/85), anche non obbligati ai sensi della L.68/99, con sede legale e/o operativa - cui si riferisce l'intervento di adattamento - in Emilia-Romagna. Il datore di lavoro, se obbligato, deve risultare ottemperante, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della eventuale erogazione del contributo.

D) INTERVENTI FINANZIABILI

Potranno essere presentate richieste di contributo per interventi di adeguamento del posto di lavoro alle limitazioni funzionali della persona con disabilità con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%.

Gli interventi di adeguamento possono concretizzarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in:

acquisizione (acquisto/noleggio/leasing) di attrezzature e dotazioni strumentali dedicate, eliminazione di barriere architettoniche, acquisizione di particolari apparecchiature hardware e software o altro necessario, acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti, acquisizione di dispositivi per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro in relazione all'emergenza Covid-19, attivazione di postazioni di lavoro a distanza di telelavoro o smart working anche in funzione dell'emergenza sanitaria Covid-19, consulenza per l'adozione e la realizzazione di una soluzione ragionevole nella misura massima del 15 per cento del totale del contributo richiesto.

Gli interventi dovranno interessare sedi di lavoro ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e dovranno riferirsi a:

1. Adeguamenti finalizzati al mantenimento del posto di lavoro per lavoratori disabili già in forza ai sensi della Legge n. 68/99

1.a realizzati a partire dal 01 gennaio 2020;

1.b realizzati dal 23 febbraio 2020 se riferiti ad interventi legati all'emergenza sanitaria Covid-19 o da realizzare;

1.c da realizzare e/o in via di progettazione

In questi casi il lavoratore deve risultare in forza al datore di lavoro richiedente sia al momento della presentazione della domanda che della erogazione del contributo;

2. Adeguamenti finalizzati ad effettuare assunzioni (a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi), di lavoratori iscritti al collocamento mirato L. 68/99 o lavoratori disabili rientranti in altre categorie riconosciute rilevanti ai fini della legge n. 68/99, comprese le trasformazioni a tempo indeterminato di un rapporto a termine, **in via di progettazione;**

In questo caso il lavoratore deve essere già stato individuato e disponibile ad essere assunto al momento di presentazione della domanda, e deve risultare assunto al momento dell'erogazione del contributo.

Il datore di lavoro potrà presentare richiesta di contributo per interventi relativi anche a più lavoratori. In questo caso l'azienda potrà presentare un'unica istanza allegando i progetti riferiti ai singoli lavoratori interessati.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata idonea documentazione che giustifichi l'intervento in termini di miglioramento dell'organizzazione e/o delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: stralcio della diagnosi funzionale oppure certificato del medico competente, ove non siano già depositati agli atti del competente Ufficio del Collocamento mirato.

E) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Alle risorse pubbliche disponibili per la realizzazione degli interventi afferenti al presente Avviso, di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, che inizialmente erano previste in € 303.688,39, vengono aggiunti i sopraggiunti finanziamenti derivanti dalla programmazione anno 2020 di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1155 del 14 settembre 2020, pari a € 300.000,00, maturando una somma complessiva disponibile di € € 603.688,39 derivante dalle seguenti fonti di finanziamento:

Residui afferenti al Programma delle attività' Fondo Regionale Disabili 2018 (DGR n. 485/2018) Risorse assegnate all'Agenzia regionale per il lavoro con DGR n. 1978 del 19 novembre 2018	€ 77.938,39
Programma delle attività' Fondo Regionale Disabili 2019 (DGR n. 426/2019) Risorse assegnate all'Agenzia regionale per il lavoro con DGR n. 2290 del 22 novembre 2019	€ 225.750,00
IMPORTO INIZIALMENTE PREVISTO	€ 303.688,39
Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2020 (DGR n. 333/2020) Risorse assegnate all'Agenzia regionale per il lavoro con DGR n. 1155 del 14 settembre 2020	€ 300.000,00
TOTALE	€ 603.688,39

La dotazione finanziaria potrà essere eventualmente incrementata da eventuali ulteriori risorse che verranno trasferite all'Agenzia regionale per il lavoro dalla Regione Emilia-Romagna.

Non più del 30% delle risorse disponibili potrà essere destinato a datori di lavoro pubblici.

Si precisa che:

- Per i datori di lavoro obbligati alle assunzioni ex L. 68/99, il contributo a carico del Fondo Regionale per l'Occupazione dei disabili non può essere superiore **all'80%** della spesa totale sostenuta o prevista, al netto dell'IVA, sino a un massimo di 25.000 euro.
- Per i datori di lavoro non obbligati, compresi i soggetti già ottemperanti prima di aver effettuato l'assunzione oggetto di domanda, che risultano quindi aver effettuato assunzioni in eccedenza rispetto alla quota di riserva di cui all'art. 3, co. 1, L.68/99, il contributo a carico del Fondo Regionale per l'Occupazione dei disabili potrà essere pari al **95%** della spesa totale sostenuta o prevista, al netto dell'IVA, sino a un massimo di 25.000 euro;
- Le spese per le acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini telefonici finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e la fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico saranno rimborsate **per intero**.

Si considera quale "spesa sostenuta dal datore di lavoro" l'importo al netto dell'IVA, risultante da regolare fattura con indicazione della realizzazione degli interventi.

F) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese (al netto di IVA e di altre imposte e tasse):

- acquisto/noleggio/leasing di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi;
- effettuazione o acquisizione lavori edili per realizzazione o adeguamento impianti, compreso l'abbattimento di barriere architettoniche (cfr il successivo punto F.1) e gli interventi finalizzati a favorire la mobilità autonoma nell'ambiente lavorativo oggetto di contributo;
- acquisto o sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali;
- svolgimento diretto o acquisizione di servizi di presidio e gestione del progetto;
- acquisto o adeguamento tecnico di centralini per lavoratori non vedenti;
- costi legati alla completa messa in sicurezza dei luoghi di lavoro che si rendono necessari per l'emergenza Covid-19 quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

interventi rispondenti al criterio della distanza in azienda:

- installazione di barriere protettive trasparenti per postazione di lavoro operativa/ufficio/centralino o altro **fino ad un costo massimo di norma non superiore a € 3.000 per ogni lavoratore disabile** con la precisazione che la quantificazione esatta sarà rapportata alla tipologia di intervento che sarà soggetta a valutazione anche mediante confronto con i costi di mercato;
- fornitura e posa di arredi e/o infissi, che favoriscono il mantenimento della distanza tra gli operatori **fino ad un costo massimo di norma non superiore a € 6.000 per ogni lavoratore disabile** con la precisazione che la quantificazione esatta sarà rapportata alla tipologia di interventi che sarà soggetta a valutazione anche mediante confronto con i costi di mercato;

interventi per la messa in sicurezza in termini di pulizia, sanificazione e protezione personale con

PROCEDURA SEMPLIFICATA

è previsto un **contributo fino a un massimo di € 500 per ogni lavoratore disabile** mediante una procedura semplificata per:

- fornitura gel idro-alcolico e sanificazione postazione;
- fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale: mascherine, guanti, occhiali protettivi, ecc.

Per questa ultima tipologia, non è necessario compilare la "scheda intervento" ma è sufficiente produrre il preventivo di spesa oppure il giustificativo di spesa se già sostenuta, accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000 (vedi fac-simile Modulo n. 4), nella quale l'azienda dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che le spese dichiarate e/o il contributo richiesto si riferiscono al solo lavoratore disabile oggetto del beneficio.

Unitamente alla domanda (modulo n. 1) presentare:

- ~~modulo n. 2, aiuti di stato~~ **SUPERATO**
- modulo n. 4, dichiarazione sostitutiva per procedura semplificata;
- modulo n. 5, scheda dati del lavoratore;
- preventivi di spesa oppure giustificativi di spesa sostenuta;
- copia documento di identità

Se il progetto verrà ritenuto ammissibile, per potere procedere alla liquidazione, l'Agenzia, successivamente, richiederà l'invio dei soli:

- Modulo 1 Rend. documentazione conforme all'originale
- Modulo 2 Rend. ritenute fiscali e modalità di pagamento;
- giustificativi di spesa;

La quantificazione esatta del contributo sarà rapportata alla tipologia di interventi che sarà soggetta a valutazione anche mediante confronto con i costi di mercato;

- acquisto o noleggio per approntamento di postazioni lavoro a distanza che, ad esempio, potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - realizzazione di postazione di lavoro (PC, monitor, tastiera e mouse ed eventuale stampante), PC portatile, ovvero PC fisso + monitor + webcam, eventuali cuffiette con microfono, un cellulare, poltroncina ergonomica, scrivania, arredi **fino ad un costo massimo per lavoratore disabile di €. 3.500;**
 - realizzazione di postazione di lavoro per ipovedenti (PC, monitor, tastiera e mouse ed eventuale stampante) PC portatile, ovvero PC fisso + monitor + webcam, eventuali cuffiette con microfono, un cellulare, poltroncina ergonomica, scrivania, arredi **fino ad un costo massimo per lavoratore disabile di €. 6.000.**

Il limite di spesa non si applica in caso di spese per le acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini telefonici finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e alla fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico (L. 113/1985 art. 8).

Tutte le spese di attivazione di postazioni di lavoro a distanza (smart work o telelavoro) devono risultare a totale carico del datore di lavoro senza alcuna imputazione a carico del lavoratore disabile. Inoltre è necessario produrre l'accordo individuale sottoscritto tra il lavoratore e l'impresa circa le modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

- acquisizione di servizi di consulenza per la definizione del progetto e la sua realizzazione;
- spese dedicate alla consulenza e addestramento all'uso della strumentazione tecnologica e dei dispositivi oggetto dell'intervento.

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al funzionamento dell'impresa non correlate direttamente al lavoratore disabile e non ricomprese tra quelle indicate al punto F) che precede;

- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese documentate unicamente da note e ricevute;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

F.1) OPERE STRUTTURALI SUGLI IMMOBILI SEDI DI LAVORO DEI DISABILI PRESSO L'AZIENDA

Per quanto attiene le opere strutturali sugli immobili si precisa quanto segue:

- per le opere edilizie dovrà essere rispettato l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche di cui alla sopra citata Deliberazione di Giunta regionale n. 512/2018, laddove applicabile e/o di altri prezziari adottati sul territorio nazionale;
- l'intervento di adattamento del posto di lavoro, per il quale si chiede il contributo, deve essere pertinente e direttamente correlato alle caratteristiche e limitazioni funzionali del lavoratore con disabilità;
- in caso di interventi che presuppongano pratiche edilizie anche semplificate, al momento della presentazione dell'istanza, la documentazione deve già essere stata depositata presso gli uffici competenti e dovrà essere allegata la ricevuta di presentazione;
- in caso di opere di adeguamento di aree o locali destinato al dipendente disabile che comporti un beneficio generale anche in favore del restante personale e/o clienti/utenti, verrà eseguita una attenta valutazione tecnica degli elementi progettuali fermo restando che il contributo spettante verrà ridotto al 50% e comunque per un importo massimo corrispondente alla metà dell'importo massimo finanziabile (€ 12.500,00). Rientrano in tali fattispecie, ad esempio, gli interventi per il superamento dei dislivelli quali ascensori, montacarichi, piattaforme elevatrici, la ristrutturazione dei servizi igienici, ecc.;

- in caso di opere da realizzare su immobili in affitto, comodato o altro titolo di possesso, è necessario che, dalla data della domanda, il contratto di godimento risulti in essere per almeno altri 60 mesi. In caso di durata contrattuale inferiore, il contributo verrà commisurato alla effettiva residua durata del contratto di affitto, comodato o altro titolo di possesso dell'immobile. In tal caso è necessario allegare copia del contratto di affitto o comodato o altro titolo.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita modulistica pubblicata sulle pagine web dell'Agenzia Regionale per il Lavoro all'indirizzo:

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi>

e dovranno essere sottoscritte a cura del legale rappresentante dell'azienda o con firma autografa - in tal caso va allegato il documento di identità in corso di validità - oppure con firma digitale, e inviate all'Agenzia Regionale per il lavoro via posta elettronica certificata, all'indirizzo:

arlavoro.servipl@postacert.regione.emilia-romagna.it

a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito dell'ARL all'indirizzo di cui sopra, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre

le ore 12.00 del giorno 31/12/2023

pena la non ammissibilità.

Le richieste dovranno essere in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta bollo.

Il bollo potrà essere assolto in modo virtuale oppure essere apposto sul modello cartaceo di richiesta (**Modulo 1**), annullato con data e sigla, e l'intero modulo dovrà essere scansionato e sottoscritto dal legale rappresentante. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Ai fini dell'ammissibilità, la richiesta di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione obbligatoria:

- ~~dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente il regime degli Aiuti di stato sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa che presenta la domanda (Modulo n. 2) - SUPERATO;~~

- scheda intervento, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa che presenta la domanda, con riferimento al paragrafo D) interventi finanziabili (**Modulo n.3**) ad esclusione degli interventi per la messa in sicurezza in termini di pulizia, sanificazione e protezione personale;
- per i soli interventi per la messa in sicurezza in termini di pulizia, sanificazione e protezione personale, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa relativa alla richiesta di contributo fino a massimo di € 500,00 - procedura semplificata - (**Modulo n.4**);
- scheda dati del lavoratore per il quale si è realizzato o deve realizzarsi l'intervento (**Modulo n. 5**);
- preventivi di spesa oppure giustificativi di spesa riferiti all'intervento oggetto del contributo;
- documentazione che giustifichi l'intervento in termini di miglioramento dell'organizzazione e/o delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: stralcio della diagnosi funzionale oppure certificato del medico competente, se non già depositati agli atti del competente Ufficio del Collocamento mirato;
- ricevuta di presentazione della pratica edilizia, qualora necessaria per l'intervento oggetto di contributo;
- eventuale contratto di affitto comodato o altro titolo di possesso per interventi strutturali;
- In caso di firma autografa: copia leggibile di valido documento di riconoscimento del Legale rappresentante dell'impresa che presenta la domanda di contributo.

H) MODALITA' DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al paragrafo C) del presente Avviso;
- relative ad interventi finanziabili, come definiti al paragrafo D) del presente Avviso;
- complete di tutta la documentazione prevista e pervenute nei tempi e con le modalità di cui al paragrafo G) del presente Avviso.

Le domande saranno istruite seguendo l'ordine cronologico di arrivo.

L'iter del procedimento si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo, svolta dal Servizio Integrativo Politiche del lavoro al fine di verificare il rispetto delle modalità, della documentazione, dei termini di presentazione delle domande e del possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti di ammissibilità soggettiva indicati al punto C).
- valutazione di merito dei progetti svolta da un Nucleo di Validazione nominato dal Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro, con il supporto tecnico di Anpal Servizi S.p.A ed eventualmente di ART-ER S. Cons. p.A., per verificare la coerenza degli interventi con gli obiettivi, le finalità e i contenuti del presente bando.
La tipologia degli interventi sarà soggetta a valutazione tenendo conto dei massimali previsti per alcune voci di spesa dalla deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 9 aprile 2018 e/o mediante confronto con i costi di mercato rinvenibili da altri prezzari adottati sul territorio nazionale.

È facoltà dell'ARL richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle richieste presentate ferma restando la facoltà di acquisire altra documentazione ritenuta necessaria ricorrendo anche al medico competente dell'azienda o altra figura all'uopo dedicata.

La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine del procedimento che decorrerà nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Nel caso di richiesta valutata non ammissibile, ai sensi delle disposizioni recate dal presente Avviso Pubblico, il Responsabile del Procedimento comunicherà all'impresa richiedente, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Delle decisioni assunte ne verrà dato atto nel provvedimento finale con l'indicazione delle relative motivazioni per le quali la domanda non è da considerarsi ammissibile.

Per le richieste ammissibili si procederà al riconoscimento del contributo seguendo l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie saranno sottoposti all'approvazione del Dirigente del Servizio Integrativo politiche del lavoro di norma entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo che la complessità e/o la numerosità dei progetti presentati non richiedano tempi più lunghi, mediante l'adozione dell'atto amministrativo di ammissibilità con concessione del contributo previa acquisizione del Codice Unico di Progetto - CUP - assegnato al progetto e delle seguenti verifiche obbligatorie:

- situazione del datore di lavoro, attraverso la verifica delle informazioni contenute nella visura camerale (Registro delle Imprese), con riferimento allo stato di attività e alla localizzazione operativa in Emilia-Romagna;
- che il datore di lavoro non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno attraverso l'estrazione della visura "Deggendorf" sul portale del Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- se, in riferimento agli stessi «costi ammissibili» oggetto di richiesta di contributo, il datore di lavoro ha beneficiato di altre agevolazioni di qualsiasi natura costituenti aiuti di stato e sottoposte alle disposizioni in materie di cumulo e all'eventuale detrazione dal contributo del beneficio fruito.

Di tale provvedimento il Responsabile del procedimento provvederà a darne comunicazione all'impresa richiedente indicando il Codice Unico di Progetto - CUP - assegnato al progetto.

Il dirigente competente provvederà inoltre all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti delle risorse disponibili e compatibilmente con le prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.gls n. 118/2011.

I progetti approvati:

- dovranno avviarsi di norma entro 60 giorni dalla comunicazione dell'approvazione, e dell'avvio si dovrà dare comunicazione all'Agenzia regionale per il lavoro, via posta elettronica certificata all'indirizzo:

arlavoro.servipl@postacert.regione.emilia-romagna.it

- dovranno essere realizzati e conclusi, di norma, entro 6 mesi dalla data di avvio. Saranno ammesse eventuali proroghe del termine di conclusione solamente nei casi di interventi

strutturali. Le modalità di richiesta di proroga sono indicate al paragrafo successivo.

Eventuali modifiche del progetto approvato dovranno essere esplicitamente autorizzate dall'Agenzia ripresentando la scheda descrittiva dell'intervento - Modulo n.3 con evidenziate le modifiche proposte;

Eventuali proroghe dei termini di avvio, di conclusione (per i soli casi di interventi strutturali) oppure di rendicontazione dei progetti, potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso mediante comunicazione trasmessa almeno 30 giorni prima della scadenza del termine pena la non accettazione delle stesse.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga il Servizio Integrativo Politiche del lavoro provvederà a comunicare gli esiti della relativa istruttoria.

J) MODALITÀ E PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario del contributo, al termine del progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare una apposita rendicontazione corredata della relativa documentazione di spesa amministrativa, contabile e di progetto effettivamente sostenuta e regolarmente quietanzata per la realizzazione dell'intervento.

Questa fase è una procedura successiva alla fase di valutazione e concessione del contributo ed ha lo scopo di controllare come è stato realizzato il progetto. Essa prende avvio quando il beneficiario presenta la rendicontazione delle spese e comprende tutte le verifiche amministrative e contabili che l'Agenzia deve attuare per predisporre il pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

Si ricorda che la rendicontazione delle spese costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000. Quanto dichiarato nella medesima comporta, pertanto, la decadenza dei benefici di cui all'art. 75 e l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'art. 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Di seguito le istruzioni per rendicontare le spese sostenute per il progetto ammesso a contributo ai fini della liquidazione.

Il beneficiario trasmette all'Agenzia Regionale per Lavoro la rendicontazione delle spese compilata e firmata esclusivamente per via telematica tramite PEC all'indirizzo:

arlavoro.serviopl@postacert.regione.emilia-romagna.it

con i tempi e le modalità di seguito indicate:

- la rendicontazione finale dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica sottoindicata ed inviata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Agenzia si riserva di valutare una possibile proroga dei termini per la rendicontazione a fronte di presentazione di richiesta scritta e debitamente motivata come indicato al paragrafo precedente;
- la mancata presentazione della rendicontazione con trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, entro il termine sopra richiamato (o quello eventualmente concesso in sede di richiesta di proroga) determinerà la revoca del contributo concesso.
- il pagamento delle spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale e non saranno ammessi pagamenti effettuati con qualsiasi diversa modalità.
- per i datori di lavoro pubblici il pagamento delle spese potrà avvenire con versamento con quietanza del Tesoriere;
- sulle fatture, giustificativi di spesa e nella causale del bonifico dovrà essere indicato il codice unico progetto CUP. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto deve essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da una apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP (Modulo 1 Rend);
- dovranno essere allegati i giustificativi di spesa, fatture e relativo pagamento, in copia conforme all'originale regolarmente quietanzati.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere

	con l'importo della fattura); <ul style="list-style-type: none">• il CUP assegnato al progetto.
--	---

La modulistica da compilare e inviare al termine del progetto ai fini della rendicontazione finale è la seguente ed è pubblicata sulle pagine web dell'Agenzia Regionale per il Lavoro all'indirizzo:

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi>

- **Modulo 1 Rend.** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inerente la documentazione conforme all'originale;
- **Modulo 2 Rend.** dichiarazione di assoggettabilità di ritenute fiscali Irpef/Ires, modalità di pagamento e conto corrente dedicato;
- **Modulo 3 Rend.** dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per la realizzazione degli interventi realizzati (no per la procedura semplificata per il contributo forfettario per sanificazione e dispositivi di protezione individuale);
- copie fatture e bonifico conformi agli originali;
- copia carta di identità legale rappresentante.

Ja) CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Agenzia esamina la rendicontazione delle spese e la documentazione trasmessa dal beneficiario sotto il profilo formale e di merito, ai fini della verifica della completezza e della correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti da parte del beneficiario per la liquidazione del contributo.

Ai fini della determinazione del contributo liquidabile si procederà:

- a) all'esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) all'identificazione delle spese ammissibili, tenendo conto dei massimali previsti per alcune voci di spesa dalla deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 9 aprile 2018 e/o da altri prezziari adottati sul territorio nazionale

Il controllo è svolto attraverso la verifica di quanto dichiarato dal beneficiario e di quanto acquisito direttamente da servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione.

L'Agenzia Regionale per il lavoro preliminarmente ad ogni liquidazione del contributo procederà a verificare sugli archivi on line degli enti certificanti i seguenti requisiti:

1. la **regolarità contributiva** dell'impresa e nel caso di irregolarità, si procederà con la procedura dell'intervento sostitutivo prevista all'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;

- 2 la conferma circa la **situazione dell'impresa**, attraverso la verifica delle informazioni contenute nella visura camerale (Registro delle Imprese), con riferimento allo stato di attività, alla localizzazione operativa in Emilia-Romagna;
- 3 la conferma che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno attraverso l'estrazione della visura "**Deggendorf**" sul portale del Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Eventuali irregolarità nella posizione del beneficiario in merito al DURC o l'incompletezza della documentazione necessaria per le verifiche antimafia daranno luogo ad interruzione del procedimento.

L'Agenzia inoltre può richiedere ulteriore documentazione verbali di collaudo, studi, certificazioni, documenti originali di spesa, copia del libro cespiti ecc., per verificare la realizzazione conforme del progetto, sia in fase di istruttoria della rendicontazione, sia in fase di controllo in loco.

In generale, per essere ammissibili a valere sul bando in oggetto, le spese sostenute dai Beneficiari devono:

- a) essere **pertinenti e riconducibili** all'intervento presentato e approvato dal nucleo di valutazione;
- b) essere chiaramente **imputate al soggetto beneficiario** del contributo, ovvero tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al beneficiario del contributo, e i pagamenti dovranno essere contabilizzati in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- c) essere **effettivamente sostenute dal** beneficiario (emissione fattura), nel periodo tra l'avvio e la conclusione dei progetti;
- d) essere **integralmente quietanzate** entro la data di presentazione della rendicontazione:
 - riportare il codice CUP assegnato al progetto, sia nella fattura che nella causale degli strumenti di pagamento.
 - essere contabilizzate con una codifica separata in modo da tracciarle chiaramente rispetto ad altre operazioni contabili;
 - essere **pagate esclusivamente con bonifico bancario o postale**

K) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

All'erogazione del contributo previsto provvederà il dirigente competente mediante atto di liquidazione in un'unica soluzione al

termine dell'istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese e relativa documentazione.

Il pagamento del contributo avverrà entro 60 giorni dalla data di protocollazione della rendicontazione, sul conto corrente indicato dal beneficiario, fatti salvi i casi di interruzione previsti all'art. 132, comma 2, del Regolamento UE n. 1303/2013¹.

Preliminarmente all'erogazione del contributo, saranno effettuate le eventuali riparametrazioni del contributo concesso, in relazione all'effettivo ammontare dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto. In particolare, qualora la spesa complessiva rendicontata fosse inferiore rispetto a quella ammessa a preventivo, il contributo sarà riproporzionato sulla base delle percentuali precisate al quarto paragrafo del precedente punto E). Nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello concesso.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente avviso e avverrà una volta completate le procedure istruttorie e di verifica che le attività realizzate siano effettivamente corrispondenti a

quelle previste e che il lavoratore sia effettivamente in forza al datore di lavoro richiedente.

L) CONTROLLI

L'Agenzia regionale per il lavoro si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi al fine di verificare il rispetto di quanto previsto nel presente bando.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- e) il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento
- f) la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- g) l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità,
- h) la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

¹ L'art. 132, comma 2, del Regolamento UE n. 1303/2013 recita: " Il pagamento di cui al paragrafo 1 può essere interrotto dall'autorità di gestione in uno dei seguenti casi debitamente motivati: a) l'importo della rendicontazione delle spese non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati, tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione a norma dell'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera a); b) è stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione. Il beneficiario interessato è informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa."

- i) che il lavoratore era in forza al datore di lavoro richiedente sia al momento della presentazione della domanda che al momento della erogazione del contributo

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte dell'Agenzia e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite con le modalità indicate nel punto O.

M) OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO CHE INTENDONO ACCEDERE AI CONTRIBUTI

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. fornire le informazioni e la documentazione richiesti dal presente Avviso;
2. permettere gli eventuali sopralluoghi da parte dell'Agenzia per il lavoro per le verifiche relative all'adeguatezza dell'intervento rispetto alle limitazioni funzionali della persona con disabilità;
3. segnalare tempestivamente ogni mutamento del rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni spontanee, ecc.) cui si riferisce il

contributo, all'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna fino al momento della erogazione del contributo.

4. essere in regola rispetto alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, alle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e quindi in regola con i versamenti contributivi.

Inoltre il beneficiario ha l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e relative quietanze e tutta la restante documentazione (preventivi, contratti, relazioni dei fornitori, ecc.) con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

La durata della conservazione e della disponibilità è di **dieci anni** dalla data del pagamento del contributo da parte della Regione.

N) REVOCA DEI CONTRIBUTI

L'ARL procederà alla revoca del contributo, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- a) qualora i controlli previsti dal punto L) diano esito negativo;
- b) qualora non vengano fornite le informazioni richieste e utili al rilevamento dell'intervento;
- c) qualora gli interventi per i quali è stato concesso il contributo siano realizzati in maniera difforme rispetto al progetto presentato e approvato, (al di fuori delle modifiche richieste e preventivamente autorizzate dalla Agenzia);
- d) qualora gli interventi per i quali è stato concesso il contributo non siano stati realizzati o vengano in tutto o in parte realizzati in un immobile o in una struttura situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;
- e) qualora non venga trasmessa la documentazione richiesta, corredata degli idonei giustificativi delle spese sostenute, nei termini previsti dal presente avviso;
- f) qualora il lavoratore non risulti in forza al datore di lavoro richiedente sia al momento della presentazione della domanda che al momento della erogazione del contributo
- g) il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo.

Non comporta la decadenza e la revoca del contributo il fatto che il beneficiario venga sottoposto, successivamente all'ammissibilità del contributo, a fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo senza continuità aziendale o ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali qualora tali procedure non siano conseguenti a comportamenti fraudolenti.

O) RECUPERO DELLE SOMME REVOCATE

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate secondo le seguenti modalità:

- il beneficiario destinatario del provvedimento di revoca e recupero dovrà restituire gli importi dovuti entro il termine indicato dall'Agenzia regionale per il lavoro;
- qualora l'importo dovuto non dovesse essere restituito o è stato restituito solo in parte entro il termine indicato, dovranno essere corrisposti all'Agenzia regionale per il lavoro, per ogni giorno successivo alla sua scadenza, € 0,75 dietimi giornalieri di interesse legali;

P) AIUTI DI STATO E DISPOSIZIONI SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L187/1 del 26/06/2014).

Il riferimento regionale in materia di aiuti di stato all'occupazione sono le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 412/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014" art. 9 allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, così come modificata dalla
- n. 1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015".

A seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto dell'Agenzia regionale per il lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa.

Il datore di lavoro che richiede i suddetti contributi, pertanto, all'atto della presentazione della relativa domanda di accesso agli stessi, pena l'inammissibilità, dovrà presentare apposita "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445", elaborata in conformità all'allegato 1) della sopra citata DGR n.412/2015 e ss.mm., opportunamente integrato con le informazioni necessarie alla registrazione sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e contenuta nel Modulo 1 di istanza.

Gli incentivi all'occupazione di cui trattasi sono ammissibili al cumulo. Conformemente all'art. 8 comma 6 del Reg. 651/2014, gli aiuti a favore dei lavoratori con disabilità, possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del suddetto regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100% dei costi pertinenti.

Q) NORMA TRANSITORIA

Eventuali domande presentate a valere sulla modulistica originaria di cui al presente avviso conservano ugualmente la loro efficacia e verranno istruite ai fini dell'ammissibilità del contributo riservandosi la possibilità di richiedere eventuali integrazioni in merito a informazioni contenute nei moduli approvati in sede di proroga del presente avviso e/o successivi aggiornamenti.

R) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

S) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Posizione Organizzativa e Responsabile della U.O. Inclusione e lavoro, dott.ssa Patrizia Romagnoli.

Per informazioni è possibile contattare l'ARL, inviando una e-mail all'indirizzo:

arlinclusione@regione.emilia-romagna.it

T) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'ARL venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR, l'ARL, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'ARL, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso dell'interessato.

U) MODULISTICA DA PRESENTARE UNITAMENTE ALL'ISTANZA

La presente modulistica viene resa disponibile sulle pagine web dell'Agenzie regionale per il lavoro all'indirizzo:

<https://www.agenzialavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi>

ed aggiornata, per eventuali modifiche non sostanziali, senza necessità di procedere con atti formali ma solo attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale:

- (Modulo 1) Facsimile richiesta di contributo;
- (Modulo 2) ~~Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000~~ **MODULO SUPERATO;**
- (Modulo 3) Scheda intervento (ad esclusione della messa in sicurezza in termini di pulizia, sanificazione e protezione personale);
- (Modulo 4) Per i soli interventi per la messa in sicurezza in termini di pulizia, sanificazione e protezione personale: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla richiesta di contributo fino a massimo di € 500,00;
- (Modulo 5) Scheda dati del lavoratore per il quale si è realizzato o deve realizzarsi l'intervento;

U1) MODULISTICA DA PRESENTARE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE

- (Modulo 1 **Rend.**) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inerente documentazione conforme all'originale
- (Modulo 2 **Rend.**) Dichiarazione di assoggettabilità di ritenute fiscali Irpef/Ires, modalità di pagamento e conto corrente dedicato;
- (Modulo 3 **Rend.**) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per la realizzazione degli interventi realizzati (no per la procedura semplificata per contributo forfettario per sanificazione e dispositivi di protezione individuale);
- copie fatture e bonifico conformi agli originali;
- copia documento di identità legale rappresentante.